

## ***Laudate Deum***

### Appello per un forte cambiamento prima del punto senza ritorno

*Laudate Deum* non è la continuazione della *Laudato si'*, ma solamente un'esortazione apostolica per far riprendere in mano l'enciclica *Laudato si'* e per farla diventare veramente il motore di un cambiamento che è sempre più urgente, necessario e indispensabile, mediante un percorso che parte dal basso con l'impegno quotidiano di cambiare i nostri stili di vita, ma che poi deve raggiungere la politica internazionale con un multilateralismo che impegni seriamente i governanti globali. Papa Francesco, infatti, sottolinea nel n. 2 dell'esortazione che sono passati 8 anni dalla *Laudato si'*, ma che non c'è stata quella energica reazione di fronte al mondo che si sta sgretolando avvicinandosi al punto senza ritorno.

L'esortazione parte sempre dalla bellezza originaria del creato mediante l'invito di San Francesco D'Assisi "Lodate Dio per tutte le sue creature" (n.1). Papa Francesco fa emergere subito dopo il grido amaro di sorella e madre terra che si manifesta mediante la punta dell'iceberg che è la crisi climatica globale (n.5-19).

Una grande preoccupazione dell'esortazione è far cogliere come il cambiamento climatico non deve essere ridotto ad una questione ambientale ma è anche una questione sociale e umana: "Non c'è dubbio che l'impatto del cambiamento climatico danneggerà sempre più la vita di molte persone e famiglie. Ne sentiremo gli effetti in termini di salute, lavoro, accesso alle risorse, abitazioni, migrazioni forzate e in altri ambiti. Si tratta di un problema sociale globale che è intimamente legato alla dignità della vita umana" (nn. 2-3).

Per far cogliere l'importante del cambiamento personale e comunitario, *Laudate Deum* fa emergere la causa antropica dei cambiamenti climatici che "non può più essere messa in dubbio" (n. 11), come sottolineano la stragrande maggioranza degli studiosi, dichiara papa Francesco, anche se ci sono altre cause ma che sono minoritarie. L'esortazione punta il dito contro il paradigma "tecnocratico" che è la vera e grande radice della causa antropica: "*Nella Laudato si' ho offerto una breve spiegazione del paradigma tecnocratico che è alla base dell'attuale processo di degrado ambientale*" (n. 20). Papa Francesco afferma che quando si pensa che la realtà, con il suo bene e la sua verità, possa essere il frutto del potere della tecnologia e dell'economia, allora si accetta una crescita senza limiti e infinita. Bisogna ammettere, evidenzia l'esortazione, che l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da altrettanta crescita umana fatte di coscienza, responsabilità e valori (n.24). Quest'ultima è fondamentale per generare un'etica, una cultura e una spiritualità che contenga il potere tecnologico dentro ad una sfera di limite e di giusta misura, impedendogli di depredare la natura con il suo uso sfrenato e la sua ambizione illimitata (n. 24).

*Laudate Deum* fa cogliere anche la debolezza della politica internazionale, come pure delle conferenze sul clima con i loro fallimenti anche se non sono mancati dei progressi. Questo livello politico è ancora parecchio carente, secondo papa Francesco, ma è fondamentale per il futuro del pianeta. Una via importante da seguire è il multilateralismo, *riconfigurandolo e ricreandolo alla luce della nuova situazione globale* (n.37). *Laudate Deum* riconosce l'importanza di tante aggregazioni e organizzazioni della società civile che compensano la debolezza della politica e che concretizzano il principio di sussidiarietà nel rapporto globale-locale (n.37).

Il sesto capitolo dell'esortazione "le motivazioni spirituali" è molto importante per i fedeli cattolici, chiamandoli a risvegliare una fede autentica per poter rifare i legami con il creato, in modo da rigenerare la bellezza delle origini, come racconta la Bibbia. "Se l'universo si sviluppa in Dio, che lo riempie tutto, quindi c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto del povero. Il mondo canta un Amore infinito, come non averne cura?" (n. 65). Papa Francesco rinnova il forte invito di riconciliarsi con il mondo che ci ospita e di riportarlo alla bellezza originaria sia mediante il nostro impegno personale e sia attraverso la migliore politica che è indispensabile. Questa è la strada della cura reciproca, indicata dalla *Laudate Deum*. Inoltre, il cambiamento dal basso mediante nuovi stili di vita sta generando una nuova cultura, sottolinea l'esortazione nel n. 71, e contribuisce enormemente a realizzare grandi processi di trasformazione che operano dal profondo della società.

In sintesi, può essere questa la profonda convinzione dell'esortazione: "tutto è collegato" e "nessuno si salva da solo" (n. 19). Verità che devono diventare responsabilità e impegno quotidiano per tutti e per tutte.

Adriano Sella  
(promotore e coordinatore del movimento nazionale Nuovi Stili di Vita,  
educatore, scrittore e conferenziere)